

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

«Faber? Un aiuto vero alle imprese»

I commenti. Imprenditori soddisfatti dopo l'esordio del nuovo inserto: «Più consapevolezza sulla formazione»
A supportare il settimanale, ieri al suo esordio, Confindustria Lecco Sondrio e diverse aziende dei due territori

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

L'unione fa la forza, anche nel cercare di invertire una tendenza che rischia di diventare esiziale per il nostro sistema delle imprese.

È questo lo spirito che ha guidato numerosi e autorevoli attori del suddetto sistema a scendere in campo al fianco de La Provincia di Lecco, che con il nuovo inserto settimanale "Faber" intende provare a dare il proprio contributo sul tema delle risorse umane, trasferendo a giovani e famiglie il senso del bello costituito da competenze tecniche e lavoro in azienda.

Entusiasmo

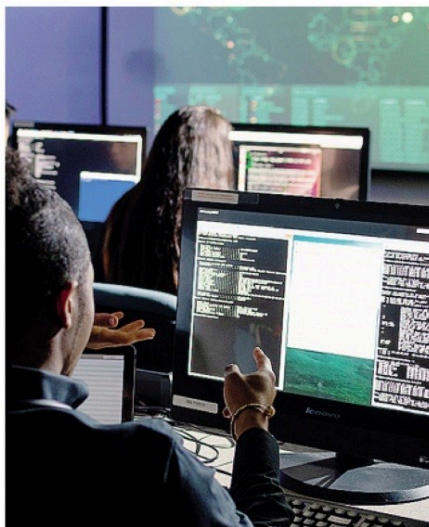
«Abbiamo deciso con entusiasmo di aderire a questo nuovo progetto editoriale de La Provincia. Faber - afferma Roberto Crippa, vicepresidente esecutivo di Technoprobe - intercetta una vera e urgente esigenza del nostro territorio, ma in generale dell'Italia: la conoscenza e la consapevolezza diffusa sui temi della formazione e del lavoro. Da anni il mondo del lavoro fa sempre più fatica a reperire le competenze di cui maggiormente c'è bisogno non solo per innovare ma addirittura per tenere in piedi e mantenere competitivo il nostro Paese. C'è sicuramente bisogno di parlarne,

di informare, di confrontarsi».

Soddisfatto della propria scelta, dopo la prima uscita, anche Lorenzo Riva, titolare di Electro Adda. «Sono molto contento di aver deciso di sostenere questa iniziativa, che già dalla prima uscita ha messo a disposizione notizie e approfondimenti importanti trattati in modo chiaro, in grado di aiutare famiglie e ragazzi a prendere una decisione consapevole. Come azienda abbiamo sempre creduto nella scuola e nei giovani (anche finanziando borse di studio e la realizzazione di laboratori al Badoni, ndr), perché le nostre fabbriche senza le persone sono scatole vuote. Se vogliamo far sì che le nostre aziende abbiano un futuro dobbiamo fare in modo che i mondi della scuola e del lavoro parlino la stessa lingua. Mi auguro che i giovani comprendano, anche grazie a Faber, le grandi opportunità che le nostre aziende offrono e tornino ad apprezzare il lavoro in fabbrica».

Alta intensità manifatturiera

Anche Stefano Flocchi, al timone della storica Flocchi Munizioni, plaude all'iniziativa editoriale. «L'inserto è effettivamente molto interessante e incentrato su temi decisivi per ogni impresa. La sintonia tra domanda e offerta è un elemen-



Al centro di "Faber" il tema chiave della formazione

to che sta assumendo un peso sempre più importante al giorno d'oggi, con le aziende che faticano a trovare le risorse umane di cui necessitano. In questo senso, è necessario che si comprenda l'efficacia della formazione tecnica».

A supportare Faber, anche

Confindustria Lecco e Sondrio. «Il tema non è certo nuovo, in tutto il Paese e a maggior ragione su un territorio ad alta intensità manifatturiera e fortemente esportatore come il nostro, e io stesso - ha affermato il presidente Plinio Agostoni - ho fatto dell'ambito education



Lorenzo Riva



Stefano Flocchi



Plinio Agostoni



Roberto Crippa

uno dei pilastri del programma per la Presidenza. La sfida è alta e la strada per risolvere questo nodo passa dall'incontro e dallo scambio reale fra scuola e sistema produttivo, fra giovani e ambiente della progettazione, innovazione e produzione. Passa dalla promozione degli Istituti

Academy e della formazione duale, dal sostegno agli Istituti tecnici, dal dialogo con i giovani e dalle attività di orientamento, dalla diffusione della cultura di impresa; attività che assieme a molte altre ci vedono in prima linea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

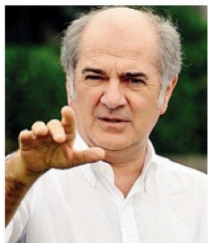
«Avviciniamo i giovani alle aziende Per non diventare un dormitorio»

Le opinioni

Parlano Castagna, Riccardo Riva e Bartesaghi: «Intercettare le vocazioni degli studenti lecchesi»

Un'adesione convinta, perché, per dirla con Natale Castagna, patron di Novatex, «se non diamo ai giovani le opportunità che ci sono fra le imprese locali il nostro diventerà un territorio dormitorio».

Così l'imprenditore commenta la sua partnership con il nuovo settimanale della Provincia, Faber, dedicato alla formazione. «Siamo stati fra i primi ad aderire al progetto della Provincia - aggiunge - considerando corretta l'idea di mettere a disposizione uno strumento che rispetto al solito spiegasse un po' di più cosa sono le aziende e un



Natale Castagna

po' di più il mondo della scuola, per aiutare a far coincidere le esigenze di questi due mondi».

Castagna parla di due sfide a cui non ci si può sottrarre: l'invecchiamento della popolazione e le risposte da dare alle nuove esigenze della generazione Z: «Il mondo del lavoro cambierà.



Riccardo Riva

Ora è indispensabile che territorio, aziende e scuole si conoscano a fondo per dare a tutti nuova prospettiva. Credo che lo strumento della Provincia possa far emergere le diverse necessità: non creare un ritorno immediato, ma è un investimento sul lungo periodo». Fra i partner di Fa-



Antonio Bartesaghi

ber c'è la società di spedizioni internazionali Fischer & Rechsteiner di Riccardo Riva, secondo cui Faber «si presenta come uno strumento vivace e di peso capace di aiutare a fondere le esigenze, a dividerle con tutte le parti coinvolte nel processo che dalla formazione porta all'in-

gresso in azienda e ciò è possibile unendo la scuola, le aziende e le associazioni che le rappresentano, il Politecnico, la Fondazione Badoni e tutti gli organi che a vario titolo hanno voce in capitolo».

Anche Fischer & Rechsteiner soffre la carenza di profili adatti al settore. Non ci sono scuole di formazione per gli spedizionieri e l'azienda, 35 dipendenti a Valmadrera e 200 con sede estere, assume ciclicamente neodiplomati che avvia alle diverse mansioni «cercando di capire strada facendo - aggiunge Riva - se hanno una vocazione operativa o di customer service. A Lecco sono 11 i ragazzi e le ragazze nati nella fascia degli anni 1995-1998, giovani partiti senza esperienze pregresse e totalmente formati in azienda».

Un altro partner di Faber è la Omet di Antonio Bartesaghi, secondo cui «le scuole tecniche del nostro territorio non generano un numero di diplomati o laureati sufficiente a soddisfare il fabbisogno delle industrie manifatturiere e metalmeccaniche. È ancora poco diffusa - spiega Bartesaghi - la conoscenza delle

reali caratteristiche e del livello tecnologico della manifattura, ed esiste ancora un certo pregiudizio, o meglio timore, che il lavoro del tecnico non sia qualificato né valorizzato economicamente: cosa assolutamente errata. Uno strumento di informazione che avvicini studenti, famiglie e aziende ha un ruolo prezioso perché risponde alle difficoltà delle aziende del nostro territorio di reperire risorse adeguate alle proprie necessità».

Omet seleziona cercando sul territorio candidati senza la formazione tecnica richiesta e li forma in azienda, oppure cerca tecnici specializzati in territori più distanti. L'azienda «investe da tempo in progetti con le scuole, tirocini e stage, per far conoscere le proprie attività e stimolare nei ragazzi la voglia di dedicarsi alle attività che permettono, oggi, di avere accesso ad un lavoro interessante e a possibilità di carriera. Collaboriamo molto con gli istituti tecnici, ma dedichiamo attenzione anche ai più giovani e ospitiamo spesso studenti che devono compiere una scelta molto importante per il loro futuro». **M. Del.**